



**EUROPEAN ALLIANCE TO
SAVE ENERGY**

Creating an Energy-Efficient Europe

Alla cortese attenzione di **Matteo Renzi**
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma (Italia)

Cc:

Federica Guidi, Ministro per lo Sviluppo Economico

Claudio De Vincenti, ViceMinistro per lo Sviluppo Economico

Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Monica Frassoni

Presidente della European Alliance to Save Energy (EU-ASE)
Square de Meeus, 22 A
1050 Bruxelles (Belgio)

Bruxelles, 11 giugno 2014

Egregio Presidente,

il Consiglio Europeo di marzo 2014 ha segnato una svolta nella discussione sul ruolo dell'efficienza energetica, come strumento per ridurre gli alti livelli di dipendenza europea dalle importazioni di gas russo e limitare la vulnerabilità politica del continente.

E' giunto il momento di tradurre questa corretta deduzione in un quadro legislativo europeo vincolante per il lungo periodo.

L'aumento dei prezzi globali dei combustibili fossili insieme alla crescente dipendenza dalle importazioni energetiche stanno aumentando la vulnerabilità dell'Unione Europea e rischiano di compromettere la competitività delle imprese italiane ed europee. Dal 1990 ad oggi, i prezzi del petrolio e del carbone sono aumentati del 60% e del 35% rispettivamente, trainati dalla crescente domanda energetica delle economie emergenti. L'Europa sta aumentando la dipendenza da importazioni di combustibili fossili, passando dal 40% nel 1990 al 54% nel 2011. Nel 2012 l'Europa ha speso più di 500 miliardi di dollari solo per il petrolio.

Aumentare l'efficienza degli edifici e delle imprese è la strada più veloce per ridurre la dipendenza dalle importazioni energetiche, in tempi molto più brevi rispetto a quelli per la costruzione di costosi corridoi per il trasporto di gas o di impianti per il gas di scisto.

Sbloccare il potenziale di risparmio energetico è un problema collettivo europeo che ha bisogno di una soluzione europea coordinata.

L'Europa potrebbe risparmiare €1-2 mila miliardi fra il 2020-2030 impiegando le soluzioni di efficienza energetica già disponibili sul mercato.

Come dimostrato da un recente studio Ecofys, le sole importazioni di gas russo della Germania potrebbero essere dimezzate in 10 anni se tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici e dell'industria venissero impiegate da ora.

L'International Energy Agency (IEA) osserva che attraverso maggiori investimenti in efficienza energetica ed energie rinnovabili, i prezzi industriali per l'energia elettrica si ridurrebbero di almeno il 15% entro il 2035.

Il risparmio energetico è la leva più efficace dell'UE per rafforzare la propria sicurezza energetica e la competitività dell'economia dell'intero continente, riducendo al contempo le emissioni di gas a effetto serra. L'Europa potrà

info@euase.eu • www.euase.eu • @EUASE



avere un vantaggio competitivo nell'economia globale solo se riuscirà a risparmiare energia sia per la produzione industriale sia nei consumi quotidiani.

L'Italia, che attualmente importa attualmente quasi l'80% dell'energia primaria, non sarà mai un Paese che potrà competere su petrolio e gas, bisogna puntare su quei settori industriali che hanno ora i più alti potenziali di crescita e creazione di posti di lavoro non delocalizzabili.

Tuttavia, la mancanza di un quadro normativo chiaro e vincolante per la promozione dell'efficienza energetica sta indebolendo il settore in Italia e in Europa.

Alcune delle multinazionali rappresentate dalla European Alliance to Save Energy hanno appena chiuso impianti industriali in Italia o stanno valutando il loro mantenimento in un Paese che non offre garanzie a lungo termine per il settore e stanno invece aprendo nuovi centri di produzione negli Stati Uniti, Asia e Turchia.

Questo tipo di politiche energetiche e climatiche non sono assolutamente in contraddizione con il rilancio dell'economia e la competitività delle imprese italiane ed europee.

L'Italia e l'Europa non devono perdere il vantaggio competitivo che hanno sulle tecnologie e servizi per l'efficienza energetica.

L'Istituto Fraunhofer¹ ha messo in evidenza che un solo target europeo per la riduzione dei gas serra al 40% nel 2030 non è un incentivo legislativo per raggiungere la decarbonizzazione e incrementare investimenti per l'efficienza energetica, è solamente business-as-usual.

In questo scenario, il 25% di risparmio energetico sarà raggiunto grazie alle politiche già esistenti.

Solo un target per la riduzione dei gas serra al 50% con uno specifico target obbligatorio europeo per il risparmio energetico al 40% sarà in grado di stimolare il mercato dell'efficienza energetica e incrementare la competitività europea.

Il 5 febbraio u.s. il Parlamento europeo ha votato in favore dell'inclusione di un target vincolante del 40% per il risparmio energetico per il 2030 dando un segnale forte e ambizioso alla Commissione Europea, agli Stati Membri, alla comunità imprenditoriale e ai cittadini europei.

Siamo però assai preoccupati del recente annuncio del Governo Italiano che sembra voler sostenere l'ipotesi di un solo target per la riduzioni di emissioni di gas serra.

Ci auguriamo invece che l'Italia possa accogliere questo nostro appello a definire un pacchetto energia e clima per il 2030 con tre target vincolanti (come richiesto tra gli altri anche da Germania, Danimarca, Portogallo, Belgio e Irlanda) e assumere un ruolo chiave in tal senso durante i negoziati che avranno luogo durante il nostro semestre di presidenza dell'Unione.

Cordialmente,
Monica Frassoni



Presidente
European Alliance to Save Energy

Stefano Folli



Presidente e CEO
Philips Italia

Fabio Staffolani



Amministratore Delegato
Knauf Insulation Italia

¹ Fraunhofer ISI report, "[Analysis of a European Reference Target System for 2030](#)", 4 October 2013

Laura Bruni



Direttore Piano di Sviluppo e Affari Istituzionali
Schneider Electric

Massimo Gianfreda



Direttore commerciale settore infrastrutture e città
Siemens

Enrico Chamois



Senior Director and General Manager
Danfoss

Catia Bastioli



Presidente
Kyoto Club

Giulia Gioffreda



Manager, Regulatory Affairs EMEA
Opower

Gian Carlo Magnoli Bocchi



Chief Executive Officer
Mission Carbon Zero

Paola Beduini



Chief Executive Officer
LAPE HD srl

info@euase.eu • www.euase.eu • [@EU-ASE](https://twitter.com/EU-ASE)

